

Nei paragrafi successivi, per ogni singola Regione si farà riferimento ai pagamenti correnti complessivi al lordo dei pagamenti per prestazioni di servizi sanitari e non sanitari tra Regioni e Province autonome e delle anticipazioni di tesoreria.

6.3.7 I pagamenti per spese correnti degli Enti dei Servizi sanitari regionali

Come già precisato nel par. 6.3.1, nel SIOPE non sono rilevabili i pagamenti correnti effettuati dalla Regione Lazio e dalla Regione Campania (attraverso la So.Re.Sa) per conto degli Enti sanitari regionali. I dati in esso rilevati, dunque, sono stati rettificati con riferimento alle operazioni non registrate relative agli Enti sanitari di queste due Regioni.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, allo stato attuale, non sono disponibili i dati di dettaglio (relativamente ai singoli codici SIOPE) della parte gestita direttamente dalla Regione, ma solo la somma complessiva attribuibile indistintamente a tre macro-voci (farmaceutica, prestazione di servizi e acquisto di beni e servizi)⁹⁸. Per quanto concerne, invece, gli Enti della Regione Campania, i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. S.p.A. per conto degli Enti sanitari regionali afferiscono principalmente a tre macro-voci: personale, rimborso prestiti e acquisto di beni e servizi. Per quest'ultima tipologia, non si dispone del dettaglio relativo ai singoli codici SIOPE; mentre, con riferimento alle altre due macro-voci (personale e rimborso prestiti) si è integrato il dato SIOPE con quello acquisito tramite istruttoria dalla Regione per i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. Pertanto, per entrambe le Regioni citate, allo stato, non è possibile fare riferimento in modo significativo ai codici gestionali analitici che compongono la macro-voce acquisto di beni e servizi.

I pagamenti per la spesa corrente⁹⁹ degli Enti dei Servizi sanitari regionali rappresentano la principale voce di spesa: 118 miliardi di euro nel 2012, 120,7 miliardi nel 2013, 118,1 miliardi nel 2014 e 116,1 miliardi nel 2015. Il decremento di tale voce, già iniziato nel 2014, prosegue anche nel 2015, con una variazione percentuale negativa che, rispetto al 2012, è pari a -1,6%.

Depurando i pagamenti correnti della componente relativa ai pagamenti per prestazioni di servizi (sanitari e non sanitari) effettuati dalle Regioni e Province autonome, si determina una spesa corrente netta pari a 111,8 miliardi nel 2012, 114,3 miliardi nel 2013, 112,6 miliardi nel 2014 e 110,5 miliardi nel 2015. Anche in questo caso, il *trend* è in senso decrescente, circa -1,9% rispetto al 2014, -1,2% rispetto al 2012.

⁹⁸ Nel 2015 ca. 6 mld di euro.

⁹⁹ Al lordo dei pagamenti correnti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli Enti sanitari regionali e dei pagamenti correnti effettuati dalla So.Re.Sa. per conto degli Enti sanitari campani.

Le principali categorie di spesa nel comparto sanitario sono rappresentate dal personale e dagli acquisti di servizi, che, anche nel 2015, incidono per quasi il 70% del totale pagamenti. I pagamenti per spesa corrente registrati nel SIOPE, al netto delle integrazioni per le operazioni effettuate dalla Regione Lazio e dalla Regione Campania attraverso la So.Re.Sa., sono costituiti dalle seguenti voci:

- *personale* per un ammontare di quasi 35 miliardi di euro (29,9% dei pagamenti correnti totali);
- *acquisto di beni* per un valore di 14,9 miliardi (12,7%);
- *acquisto di servizi* per un ammontare di 48,4 miliardi (41,3%);
- *contributi e trasferimenti correnti* per un valore di quasi 1,1 miliardi (0,9%);
- *altre spese correnti* per un ammontare di 7,2 miliardi (6,1%);
- *spese per rimborso prestiti* per un valore di 0,1 miliardi (0,1%);
- *pagamenti da regolarizzare* per un valore di 0,1 miliardi (0,1%).

Infine, restano da considerare i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio e dalla Regione Campania, attraverso la So.Re.Sa., per conto degli Enti sanitari regionali: nel primo caso il valore si aggira intorno ai 6,1 miliardi (5,2%); nel secondo caso l'ammontare è pari a circa 3,2 miliardi (2,7%), entrambi in diminuzione rispetto all'anno precedente (-28,5% la Regione Lazio; -12,7% la Campania).

La composizione della spesa corrente rilevata nel 2015 corrisponde, sostanzialmente, a quella degli anni precedenti, con lievi differenze del peso di ciascuna voce sul totale dei pagamenti al netto delle anticipazioni di tesoreria.

Si rammenta, infine, che ai fini del calcolo della spesa corrente del comparto sanitario dovrebbero essere considerati anche i pagamenti effettuati dalle Regioni e Province autonome per acquisto di beni e servizi sanitari (codici 1365, 1366, 1367); tali voci di costo rappresentano valori poco significativi, in quanto incidono per lo 0,7% del totale pagamenti nel 2012, 0,4% nel 2013, 0,8% nel 2014 e nel 2015. In considerazione dello scarso rilievo di queste partite, nella relazione che segue sono esaminati soltanto i pagamenti correnti effettuati dagli Enti sanitari, che rappresentano la parte più cospicua dei pagamenti.

Di seguito si esaminano le principali voci di spesa.

6.3.7.1 Spesa per il personale

Con riguardo ai pagamenti effettuati dagli Enti sanitari relativamente al personale¹⁰⁰, si rileva che nel 2015 continua il *trend* decrescente già osservato a partire dal 2011. La variazione

¹⁰⁰ La voce comprende: competenze a favore del personale, ritenute a carico del personale, contributi a carico dell'Ente, interventi assistenziali e altre spese di personale.

percentuale, peraltro, va ad assottigliarsi: -4,70% rispetto al 2012, -0,60% rispetto al 2014. Su tale evoluzione hanno inciso sia le politiche nazionali, sia scelte aziendali relative all'esternalizzazione di servizi e/o prestazioni di lavoro effettuate mediante diverse forme.

La tabella che segue mostra i pagamenti per il personale aggregati per Regione e Provincia autonoma.

Tabella 20/SA/ITA - Comparto Enti sanitari - Pagamenti per il personale - Periodo 2012-2015

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var. % 2015-2014	Var. % 2015-2012	Inc. sul tot. 2014	Inc. sul tot. 2015
RSO	31.379.879	30.861.241	30.012.423	30.030.702	0,06	-4,30	82,88	83,43
Piemonte *	3.068.192	3.115.132	2.984.461	2.928.858	-1,86	-4,54	8,24	8,14
Lombardia	5.415.160	5.328.951	5.298.695	5.465.853	3,15	0,94	14,63	15,19
Veneto	2.896.461	2.909.630	2.888.691	2.880.492	-0,28	-0,55	7,98	8,00
Liguria	1.173.277	1.166.654	1.159.056	1.118.682	-3,48	-4,65	3,20	3,11
Emilia-Romagna	3.156.262	3.143.630	3.114.850	3.074.566	-1,29	-2,59	8,60	8,54
Toscana	2.674.422	2.616.608	2.629.520	2.706.085	2,91	1,18	7,26	7,52
Umbria	664.655	631.323	622.151	623.658	0,24	-6,17	1,72	1,73
Marche	1.115.893	1.086.501	1.066.181	1.081.008	1,39	-3,13	2,94	3,00
Lazio *	2.967.091	2.871.842	2.783.045	2.759.406	-0,85	-7,00	7,69	7,67
Abruzzo *	801.687	855.577	844.095	818.824	-2,99	2,14	2,33	2,27
Molise *	217.120	211.045	215.105	208.821	-2,92	-3,82	0,59	0,58
Campania * (1)	3.262.622	3.072.638	2.664.417	2.693.831	1,10	-17,43	7,36	7,48
Puglia *	2.238.716	2.126.983	2.176.433	2.098.628	-3,57	-6,26	6,01	5,83
Basilicata	396.555	379.142	375.459	392.369	4,50	-1,06	1,04	1,09
Calabria *	1.331.766	1.345.585	1.190.263	1.179.622	-0,89	-11,42	3,29	3,28
RSS	6.389.475	6.271.723	6.199.819	5.962.699	-3,82	-6,68	17,12	16,57
Valle d'Aosta	117.692	116.848	117.708	115.822	-1,60	-1,59	0,33	0,32
P.A. Bolzano	600.342	592.557	587.959	564.793	-3,94	-5,92	1,62	1,57
P.A. Trento	432.313	435.468	431.470	432.551	0,25	0,05	1,19	1,20
Friuli-Venezia Giulia	1.000.637	996.573	1.028.828	931.566	-9,45	-6,90	2,84	2,59
Sicilia *	3.051.045	2.901.226	2.815.805	2.677.755	-4,90	-12,23	7,78	7,44
Sardegna	1.187.446	1.229.051	1.218.048	1.240.213	1,82	4,44	3,36	3,45
PAG. PERSONALE	37.769.354	37.132.964	36.212.242	35.993.401	-0,60	-4,70	100	100
<i>di cui:</i>								
Regioni in Piano di rientro	16.938.239	16.500.029	15.673.625	15.365.744	-1,96	-9,28	43,28	42,69
Regioni Ordinarie Non piano di rientro	17.492.686	17.262.439	17.154.603	17.342.712	1,10	-0,86	47,37	48,18
Regioni e Province autonome (esclusa Sicilia)	3.338.430	3.370.497	3.384.014	3.284.944	-2,93	-1,60	9,34	9,13

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 18.8.2016 – Elaborazioni: Cortei dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Regioni in Piano di Rientro

(1) Considera i pagamenti effettuati dalla So.Re.Sa. (Ente strumentale della Regione) per conto degli Enti sanitari regionali (340.298 migliaia di euro nel 2013, 868.300 migliaia di euro nel 2014 e 926.245 migliaia di euro nel 2015).

Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa del personale hanno inciso in misura considerevole la revisione delle dotazioni organiche, il blocco del *turn-over* e le politiche di

contenimento delle assunzioni, nonché i limiti retributivi¹⁰¹, il tetto di spesa del personale¹⁰², il nuovo regime del trattamento accessorio¹⁰³ ed il congelamento della vacanza contrattuale¹⁰⁴. Le diverse misure, pur prendendo a riferimento diversi parametri, mirano alla medesima finalità di contenimento di un segmento rilevante della spesa pubblica¹⁰⁵.

Rispetto alla variazione negativa dello 0,60% sopra citata, peraltro, l'andamento appare disomogeneo nelle varie realtà regionali. In particolare, computando nelle Regioni a statuto speciale la Regione Siciliana (in piano di rientro), la contrazione diventa più evidente in questo gruppo di Regioni (-3,82% il 2015 sul 2014 e -6,68% rispetto al 2012) che non in a quelle a statuto ordinario, dove i pagamenti per il personale nell'ultimo biennio sono sostanzialmente stabili (+0,06%) e si può parlare effettivamente di contrazione solo nel quadriennio (-4,3%).

I pagamenti per il personale, tuttavia, diventano più significativi se esaminati in confronto alla popolazione residente^{106 107}; rispetto ad una spesa per il personale che nell'anno 2015 si assesta su un *pro capite* nazionale pari a 592 euro, risulta inferiore quello della Regione Campania (459,58); Lazio (468,30); Puglia (513,10); Sicilia (525,87); Lombardia (546,44) e Veneto (584,56). Tra le Regioni citate, le prime quattro sono in piano di rientro e scontano l'applicazione di una normativa *ad hoc*; la Lombardia ed il Veneto, invece, nell'anno 2015 sono state individuate dal Ministero della Salute, di concerto con il MEF, come due delle cinque Regioni eleggibili a Regioni *benchmark* ai sensi dell'art.27, co 4, d.lgs. n. 68/2011 (insieme a Umbria, Marche ed Emilia-Romagna) per la determinazione di costi e di fabbisogni standard nel settore sanitario al fine della ripartizione del fabbisogno sanitario nazionale standard¹⁰⁸.

Il grafico che segue mostra l'andamento dei pagamenti per il personale degli Enti sanitari.

¹⁰¹ L'art. 9, co. 1, del d.l. n. 78/2010 prevede che il trattamento economico per gli anni 2011-2013, prorogato fino al 2014 dal dall'art. 16, co. 1, del d.l. n. 98/2011, deve essere pari al trattamento spettante nell'anno 2010.

¹⁰² Il tetto alla spesa per il personale (pari alla spesa per il personale registrata nel 2004 diminuita dell'1,4%) è disposto con l'attuazione del Patto per la Salute 2010-2012 per il triennio 2010-2012 e prorogato dal d.l. n. 98/2011 e del d.l. n. 95/2012 anche per il triennio 2013-2015.

¹⁰³ L'art. 9, co. 2-bis, del d.l. n. 78/2010 prevede, sino al 31 dicembre 2013, la rideterminazione automatica dei fondi per il trattamento accessorio del personale in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Tale misura risulta prorogata fino al 31 dicembre 2014, dall'art. 1, co. 456, della l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014).

¹⁰⁴ Previsto dal d.l. n. 98/2011, dalla l. n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) e dalla l. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015).

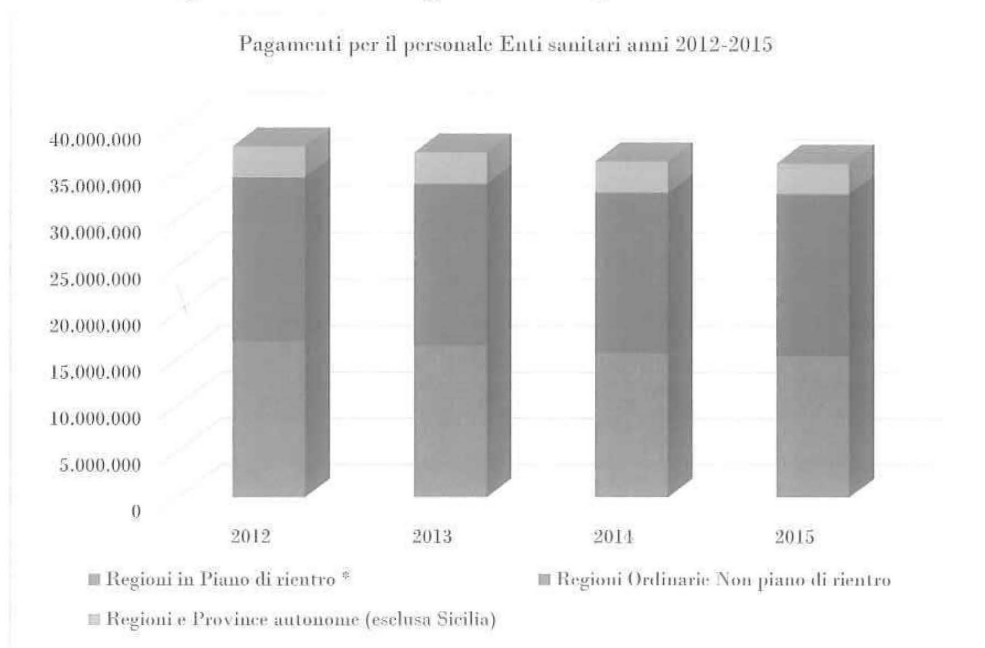
¹⁰⁵ Con riferimento al contenimento della spesa per il personale occorre rilevare che la l. n. 190/2014 (legge di stabilità 2015), ha prorogato solamente alcune delle misure previste dai provvedimenti citati. Nel corso del 2015, tuttavia, la Corte costituzionale, con sentenza n. 178 del 24 giugno 2015, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del rinvio ulteriore della contrattazione (Per un ulteriore approfondimento si rimanda al Rapporto 2016 sul coordinamento della finanza pubblica – Sezioni riunite in sede di controllo del 22 marzo 2016 (Del. n. 2/2016/SSRRCO/RCFP).

¹⁰⁶ V. Tabelle n. 44.1/APP/SA e ss., Volume II, Appendice, cap. 4.

¹⁰⁷ Va chiarito, peraltro, che la composizione della spesa e il valore *pro capite* delle diverse macrovoci varia a seconda del modello organizzativo adottato dalle singole Regioni/Province autonome, che possono aver privilegiato un regime pubblico o, al contrario privato-convenzionato; i dati vanno quindi valutati in relazione ai sistemi riscontrabili nelle diverse realtà regionali.

¹⁰⁸ Tra i criteri utilizzati, l'erogazione dei Lea nel rispetto dell'equilibrio economico (presupposto fondamentale per avvalersi dell'indicatore per la qualità e l'efficienza IQE), ed i risultati di esercizio valutati dal tavolo degli adempimenti relativi al 2013.

Grafico n. 7/SA – Pagamenti per il personale degli Enti sanitari aggregati per Regioni in Piano di rientro, Regioni non in Piano e Regioni a Statuto Speciale – anni 2012-2015



Fonte: dati SIOPE aggiornati al 18.8.2016 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Si considerano le rettifiche relative alle operazioni effettuate dalla So.Re.Sa. S.p.A. per conto degli Enti sanitari della Regione Campania in riferimento ai pagamenti per il personale (340.298 migliaia nel 2013, 868.300 migliaia nel 2014 e 926.245 migliaia di euro nel 2015).

Nel complesso, dunque, il comparto delle Regioni a statuto ordinario presenta un *pro capite* pari a 581,66 euro, lievemente al di sotto del dato nazionale. Non così il comparto delle Regioni a statuto speciale, che, se si esclude la Regione siciliana (in piano di rientro), si presenta ben al di sopra di tale valore: Provincia autonoma di Bolzano (1.089,24); Valle d'Aosta (902,76) Provincia autonoma di Trento (804,87); Friuli-Venezia Giulia (759,15); Sardegna (745,64). Nonostante ciò, per queste Regioni si osserva complessivamente una variazione percentuale negativa pari a -2,93% (principalmente dovuta alla variazione del Friuli-Venezia Giulia, -9,45%).

Si consideri, inoltre, che qualora venga osservata l'incidenza della spesa per il personale rispetto al totale dei pagamenti correnti, nell'anno 2015 tale voce pesa sulla Provincia autonoma di Bolzano per il 48,9%; sulla Valle d'Aosta per il 44%, sulla Toscana per il 40,3%; viceversa, la minore incidenza delle spese di personale viene riscontrata in Lombardia (21,6%) e nel Lazio (25,7%)¹⁰⁹.

¹⁰⁹ V. Tabella 21.3/APP/SA, Volume II, Appendice, cap. 4.

La riduzione maggiore del quadriennio 2012-2015 è da attribuire alle Regioni in Piano di rientro (-9,28%).

6.3.7.2 *Acquisto di beni e servizi*

La codifica SIOPE consente di acquisire informazioni sia sulla singola categoria (acquisto di beni e acquisto di servizi), sia – più analiticamente – sulle voci che compongono ciascuna categoria. Tuttavia, in considerazione delle operazioni relative ai pagamenti effettuati dalle Regioni Lazio e Campania (quest’ultima tramite la So.Re.Sa.), si rileva che i dati degli Enti di dette Regioni non sono esaustivi¹¹⁰.

Al fine di esaminare l’andamento della spesa in modo più aderente alla realtà, si esamina la macro-categoria “acquisto di beni e servizi”, per la quale sono disponibili i dati integrativi necessari. Successivamente si analizzeranno le classi di spesa più rilevanti secondo i dati SIOPE, con l’avvertenza, quindi, della parzialità delle informazioni per i motivi descritti.

In linea generale i pagamenti per acquisto di beni e servizi evidenziano un incremento fino al 2013, per poi iniziare a ridursi (nel 2015 -5,06%), benché sia possibile osservare singole variazioni percentuali tra loro assolutamente difformi se confrontate al dato nazionale.

In particolare, in termini di valori assoluti, da un lato la Regione Lazio conosce la contrazione di pagamenti per acquisto di beni e servizi di maggior rilievo (-28%); dall’altro, il Molise registra la variazione positiva più elevata, +15%.

Esaminando il volume dei pagamenti in relazione alla popolazione residente^{111 112}, il *pro capite* nazionale nel 2015 è pari a 1.177,67 euro: decisamente superiore al dato nazionale è quello della Regione Lombardia (1.839,91), Regione che, rispetto alle altre, presenta la maggiore incidenza percentuale di tale voce sul totale dei pagamenti correnti (circa il 72,7%, seguita dal Lazio, 66,8%)¹¹³. Per le Regioni a statuto ordinario emerge, poi, il dato *pro capite* dell’Emilia-Romagna (1.215,62), mentre per le Regioni a statuto speciale, il dato della Provincia autonoma di Trento (1.285,84). Sempre con riguardo ai pagamenti per acquisto di beni e servizi, nel 2015 la Campania presenta il *pro capite* più basso d’Italia, 833,12 euro, contraendosi tale voce di spesa nella misura dell’11,5%.

La minore incidenza percentuale dei pagamenti per beni e servizi viene rilevata in capo alla Provincia autonoma di Bolzano (43%) ed in Valle d’Aosta (49%).

¹¹⁰ Entrambe le Regioni hanno effettuato pagamenti totali per conto degli Enti sanitari pari a: 6,5 mld nel 2012 (Lazio); 8,1 mld nel 2013 (di cui 1,7 per la Campania e 6,4 per il Lazio); 11,3 mld nel 2014 (2,8 per la Campania e 8,5 per il Lazio) e 8,4 mld nel 2015 (2,3 per la Campania e 6,1 mld per il Lazio).

¹¹¹ v. Tabelle n. 43.1/APP/SA e ss., Volume II, Appendice, cap. 4.

¹¹² V. nota 107.

¹¹³ V. Tabella 22.3/APP/SA, Volume II, Appendice, cap. 4.

La riduzione dei pagamenti è maggiore ed assume valori percentuali abbastanza simili nelle Regioni in piano di rientro (-8,9%) e nelle Regioni e Province autonome (che, escludendo la Regione siciliana, presentano una variazione percentuale pari a -9,24% rispetto al 2014, -10,5% nel quadriennio). Tuttavia, confrontando il dato in termini assoluti, la riduzione osservata nelle Regioni in piano di rientro è pari a circa 3 mld di euro, mentre quella delle Regioni a statuto speciale (esclusa la Regione siciliana) è pari a -0,44 mld (-0,5 mld nel quadriennio).

Tabella 21/SA/ITA - Comparto Enti sanitari - Pagamenti per acquisto di beni e servizi - Periodo 2012-15

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var. % 2015-2014	Var. % 2015-2012	Inc. sul tot. 2014	Inc. sul tot. 2015
RSO	62.804.918	66.686.959	66.124.346	62.408.975	-5,62	-0,63	87,69	87,17
Piemonte *	4.501.100	5.442.496	4.932.461	5.028.523	1,95	11,72	6,54	7,02
Lombardia	17.668.586	17.580.984	17.708.839	18.403.876	3,92	4,16	23,48	25,70
Veneto	5.581.640	6.095.002	6.057.655	5.303.944	-12,44	-4,98	8,03	7,41
Liguria	1.679.091	1.729.221	1.631.564	1.578.790	-3,23	-5,97	2,16	2,21
Emilia-Romagna	5.257.997	5.923.810	5.309.011	5.410.120	1,90	2,89	7,04	7,56
Toscana	3.411.994	3.734.145	3.589.950	3.458.123	-3,67	1,35	4,76	4,83
Umbria	992.795	1.029.075	1.020.517	962.210	-5,71	-3,08	1,35	1,34
Marche	1.563.724	1.566.320	1.532.671	1.488.804	-2,86	-4,79	2,03	2,08
Lazio * (1)	7.663.852	7.683.162	9.951.815	7.166.876	-27,98	-6,48	13,20	10,01
Abruzzo *	1.417.419	1.499.122	1.362.374	1.397.402	2,57	-1,41	1,81	1,95
Molise *	273.828	351.002	267.832	308.046	15,01	12,50	0,36	0,43
Campania * (2)	5.614.062	6.533.347	5.695.966	4.883.344	-14,27	-13,02	7,55	6,82
Puglia *	4.770.316	4.883.158	4.378.181	4.305.883	-1,65	-9,74	5,81	6,01
Basilicata	573.918	591.780	586.532	563.845	-3,87	-1,76	0,78	0,79
Calabria *	1.834.597	2.044.334	2.098.978	2.149.189	2,39	17,15	2,78	3,00
RSS	10.553.953	10.010.094	9.284.739	9.188.159	-1,04	-12,94	12,31	12,83
Valle d'Aosta	147.579	139.948	142.713	129.960	-8,94	-11,94	0,19	0,18
P.A. Bolzano	504.346	474.592	492.369	500.304	1,61	-0,80	0,65	0,70
P.A. Trento	717.961	719.153	726.813	691.032	-4,92	-3,75	0,96	0,97
Friuli-Venezia Giulia	1.408.470	1.408.340	1.439.756	1.197.365	-16,84	-14,99	1,91	1,67
Sicilia *	5.737.127	5.287.877	4.534.218	4.876.514	7,55	-15,00	6,01	6,81
Sardegna	2.038.470	1.980.184	1.948.870	1.792.983	-8,00	-12,04	2,58	2,50
TOT. PAG. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	73.358.872	76.697.053	75.409.085	71.597.133	-5,06	-2,40	100	100
<i>di cui:</i>								
Regioni in Piano di rientro	31.812.301	33.724.498	33.221.825	30.115.776	-9,35	-5,33	44,06	42,06
Regioni Ordinarie Non piano di rientro	36.729.744	38.250.338	37.436.739	37.169.712	-0,71	1,20	49,64	51,92
Regioni e Province autonome (esclusa Sicilia)	4.816.826	4.722.217	4.750.521	4.311.644	-9,24	-10,49	6,30	6,02

Fonte: dati STOPE aggiornati al 18.8.2016 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Regioni in Piano di Rientro

(1) Considera i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli Enti sanitari regionali (6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013, 8.535 milioni di euro nel 2014 e 6.106 milioni di euro nel 2015) per le seguenti categorie: farmaceutica, prestazioni sanitarie, acquisto di beni e servizi.

(2) Considera i pagamenti effettuati dalla Regione Campania, attraverso la SoReSa, per conto degli Enti sanitari regionali per la categoria acquisto di beni e servizi (1.742 milioni di euro nel 2013, 2.787 milioni di euro nel 2014 e 2.264 milioni di euro nel 2015). In generale, i pagamenti totali, pari a 2.106 milioni di euro nel 2013 e 3.656 milioni nel 2014 e 3.191 milioni nel 2015, si riferiscono anche al personale (340,3 milioni di euro nel 2013, 868,3 milioni nel 2014 e 926,3 milioni nel 2015) e al rimborso prestiti (23,4 milioni di euro nel 2013 e 0 milioni nel 2014 e 2015).

Il gruppo delle Regioni ordinarie non in piano di rientro è complessivamente in controtendenza rispetto a quanto osservato: +1,20% nel quadriennio e -0,7% rispetto al 2014, risultando di fatto invariati i volumi di spesa rispetto all'anno precedente. Peraltro, come sopra accennato, all'interno di questo comparto, si osservano andamenti regionali molto disomogenei tra loro.

Inoltre, può considerarsi che, laddove sia stata osservata una riduzione dei pagamenti, ciò potrebbe essere ricondotto non solo all'entrata a regime delle misure di contenimento della spesa adottate negli ultimi anni¹¹⁴, ma anche a minori pagamenti effettuati dagli Enti sanitari, con eventuali riflessi sullo *stock* del debito, non rilevabili dai soli flussi di cassa.

La composizione dei pagamenti per acquisto di beni e servizi per ripartizione geografica mostra che la riduzione del 2015 è attribuibile principalmente alle Regioni dell'Italia centrale (-3 mld; -18,8%).

Tabella 21.1 SA/ITA - Comparto Enti sanitari - Pagamenti per acquisto di beni e servizi
Periodo 2012-2015

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var. % 2015-2014	Var. % 2015-2012	Inc. sul tot. 2014	Inc. sul tot. 2015
Nord-Occidentale	23.996.356	24.892.650	24.415.577	25.141.148	2,97	4,77	32,38	35,11
Nord-Orientale	13.470.414	14.620.898	14.025.604	13.102.766	-6,58	-2,73	18,60	18,30
Centrale ⁽¹⁾	13.632.365	14.012.702	16.094.952	13.076.013	-18,76	-4,08	21,34	18,26
Meridionale ⁽²⁾	14.484.140	15.902.743	14.389.863	13.607.709	-5,44	-6,05	19,08	19,01
Insulare	7.775.597	7.268.061	6.483.088	6.669.498	2,88	-14,23	8,60	9,32
BENI+SERVIZI	73.358.872	76.697.053	75.409.085	71.597.133	-5,06	-2,40	100	100

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 18.8.2016 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

⁽¹⁾ Considera i pagamenti effettuati dalla Regione Lazio per conto degli Enti sanitari regionali (6.453 milioni di euro nel 2012, 6.379 milioni di euro nel 2013, 8.535 milioni di euro nel 2014 e 6.106 milioni di euro nel 2015).

⁽²⁾ Considera i pagamenti effettuati dalla Regione Campania, attraverso la So.Re.Sa., per conto degli Enti sanitari regionali per la categoria acquisto di beni e servizi (1.742 milioni di euro nel 2013, 2.787 milioni di euro nel 2014 e 2.264 milioni di euro nel 2015).

Osservando, invece, sotto il profilo economico, i costi relativi agli acquisti di beni e servizi esaminati nel “Rapporto 2016 sul coordinamento della finanza pubblica” approvato dalle Sezioni riunite in sede di controllo (Del. n. 2/2016/SSRRCO/RCFP), si evidenzia un aumento nel 2015 rispetto al 2014 (+5%)¹¹⁵.

Con riguardo alle singole componenti di spesa – al netto delle operazioni effettuate direttamente dalle Regioni Lazio e Campania e con avvertenza, quindi, della conseguente approssimazione dei

¹¹⁴ Diverse misure introdotte a livello centrale tendono al contenimento dei costi, quali ad esempio l'art. 15, co. 13, lett. a) e lett. b), del d.l. n. 95/2012, che prevede quanto segue: la riduzione del 10% dei corrispettivi per l'acquisto di beni e servizi e dei corrispondenti volumi di acquisto per tutta la durata residua dei contratti in essere, con la possibilità per le Regioni di adottare misure alternative di contenimento della spesa, nel rispetto degli obiettivi programmati e dell'equilibrio finanziario, nonché l'obbligo per le aziende sanitarie di rinegoziare i contratti ed eventualmente recedere qualora i prezzi unitari siano superiori del 20% rispetto ai prezzi di riferimento.

¹¹⁵ Un risultato che sembrerebbe riproporre l'attenzione sulle misure di contenimento introdotte dal legislatore nazionale a partire dal 2011.

dati complessivi – si rilevano, invece, andamenti diversi¹¹⁶: nel 2015, rispetto al 2014, crescono – seppur limitatamente - i pagamenti per acquisti di beni (+1,8%, +263,7 mln di euro) mentre si contraggono i pagamenti per acquisto di servizi (-2,27%). Per questi ultimi, il *trend* è decrescente a partire dal 2012, (52,8 mld nel 2012; 52,6 mld nel 2013; 49,5 mld nel 2014 e 48,4 mld nel 2015), mentre per gli acquisti di beni si osserva un andamento altalenante: in aumento fino al 2013, decrescente nel 2014, ancora in aumento nel 2015 (14 mld nel 2012, 15,9 mld nel 2013, 14,6 mld nel 2014 e 14,8 nel 2015)¹¹⁷.

1) *Acquisto di beni*

I movimenti in uscita (pagamenti) censiti dal SIOPE¹¹⁸ relativamente all'acquisto di beni vengono codificati in due macro-aree: acquisto di beni sanitari¹¹⁹ ed acquisto di beni non sanitari¹²⁰. I primi, che rappresentano la parte più consistente, sono pari a 13,4 mld. nel 2012 (11,3% del totale pagamenti correnti), 15,3 mld. nel 2013 (12,6%), 14 mld. nel 2014 (11,7%) e 14,4 mld. nel 2015 (12,3%); i pagamenti per acquisti di beni non sanitari, invece, costituiscono una quota più modesta del totale della spesa e ammontano a 0,6 mld. nel 2012 (0,5% del totale pagamenti correnti), 0,6 mld. nel 2013 (0,5%), 0,5 mln. nel 2014 (0,4%) e 0,4 mln. nel 2014 (0,3%). Nel 2015 i pagamenti per beni sanitari evidenziano a livello nazionale un incremento rispetto al 2014 (+2,7%), seppur tale fenomeno non si assiste in tutte le Regioni. L'incremento maggiore viene riscontrato in Molise (+24,5%) ed in Sicilia (+21,5%); mentre in Veneto (-21,5%) si riscontra la contrazione maggiore.

Esaminando i pagamenti per beni sanitari in valore assoluto, si riscontra che la Lombardia rappresenta il volume maggiore di pagamenti con 2,5 mld., seguita dall'Emilia-Romagna (1,5 mld), Piemonte (1,4 mld), Puglia (1,3 mld) e Sicilia (1,3 mld).

¹¹⁶ Si rammenta che l'esame delle singole componenti dei pagamenti SIOPE potrebbe non essere coerente con la spesa effettiva in quanto si considerano solamente i dati presenti nel SIOPE, al netto delle operazioni effettuate direttamente dalla Regione (Lazio e Campania) per gli Enti sanitari. Dunque, il dato rilevato per gli Enti della Regione Lazio, della Regione Campania ed il totale dei pagamenti delle singole categorie è sottostimato.

¹¹⁷ V. Tabelle 23.1/APP/SA e 28.1/APP/SA, Volume II, Appendice, parte II, cap. 3.

¹¹⁸ Si rammenta che i volume dei pagamenti per acquisto di beni registrati nel Siope non rilevano i pagamenti effettuati direttamente dalla Regione Lazio e dalla SoReSa (Ente strumentale della Regione Campania). Pertanto, i dati evidenziati risultano essere sottostimati sia per ciascuna delle due Regioni citate, sia per il dato nazionale.

¹¹⁹ Si riferiscono ad acquisti di prodotti farmaceutici, materiali diagnostici, prodotti chimici, materiali protesici, lastre RX, mezzi di contrasto RX, ecc.

¹²⁰ Si riferiscono ad acquisti di prodotti alimentari, combustibili, carburanti, supporti informatici, cancelleria, pulizia, ecc.

Tabella 22/SA/ITA - Comparto Enti sanitari - Pagamenti per acquisto di beni sanitari - Periodo 2012-2015

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var. % 2015-2014	Var. % 2015-2012	Var. % 2015-2013
RSO	10.799.958	12.823.108	11.573.646	11.864.759	2,52	9,86	-7,47
Piemonte *	1.052.898	1.462.609	1.240.419	1.414.021	14,00	34,30	-3,32
Lombardia	2.140.476	2.132.284	2.286.766	2.523.913	10,37	17,91	18,37
Veneto	1.167.680	1.600.100	1.588.665	1.246.900	-21,51	6,78	-22,07
Liguria	494.810	515.612	472.120	441.509	-6,48	-10,77	-14,37
Emilia-Romagna	1.325.388	1.656.026	1.345.300	1.563.742	16,24	17,98	-5,57
Toscana	704.630	974.428	844.694	827.471	-2,04	17,43	-15,08
Umbria	278.026	290.235	298.003	288.620	-3,15	3,81	-0,56
Marche	512.940	527.223	490.762	492.913	0,44	-3,90	-6,51
Lazio * (1)	37.582	110.150	97.840	50.455	-48,43	34,25	-54,19
Abruzzo *	374.070	466.973	392.005	394.595	0,66	5,49	-15,50
Molise *	31.606	109.218	56.553	70.440	24,55	122,86	-35,51
Campania * (2)	675.519	665.308	404.774	361.340	-10,73	-46,51	-45,69
Puglia *	1.416.571	1.532.821	1.281.758	1.308.573	2,09	-7,62	-14,63
Basilicata	149.175	171.144	168.527	164.680	-2,28	10,39	-3,78
Calabria *	438.587	608.978	605.462	715.587	18,19	63,16	17,51
RSS	2.587.025	2.483.982	2.465.591	2.554.235	3,60	-1,27	2,83
Valle d'Aosta	36.009	34.700	31.282	37.011	18,31	2,78	6,66
P.A. Bolzano	144.257	131.382	139.588	135.940	-2,61	-5,76	3,47
P.A. Trento	126.407	128.530	134.078	130.492	-2,67	3,23	1,53
Friuli-Venezia Giulia	460.898	485.647	508.593	438.521	-13,78	-4,86	-9,70
Sicilia *	1.204.288	1.142.395	1.067.583	1.297.352	21,52	7,73	13,56
Sardegna	615.167	561.329	584.467	514.919	-11,90	-16,30	-8,27
ACQUISTO DI BENI SANITARI	13.386.984	15.307.090	14.039.237	14.418.994	2,70	7,71	-5,80

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 18.8.2016 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Regioni in Piano di Rientro

(1) I pagamenti effettuati dagli enti sanitari regionali, rilevabili dal SIOPE, non includono i pagamenti di parte corrente effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali; pertanto il dato esposto in tabella è parziale.

(2) I pagamenti effettuati dagli enti sanitari regionali, rilevabili dal SIOPE, non includono i pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Campania, attraverso la SoReSa, per conto degli enti sanitari regionali. L'informazione attinente a quest'ultimi non consente di attribuire alla categoria oggetto di esame i relativi pagamenti; pertanto il dato esposto in tabella è parziale.

Per ulteriori dettagli sui pagamenti relativi agli acquisti di beni non sanitari si rimanda alle tabelle riportate nell'appendice (v. tabelle 26.1/APP/SA e ss.)

2) *Acquisto di servizi*

I pagamenti per acquisti di servizi costituiscono, in media, la parte più consistente dei pagamenti con 52,8 miliardi di euro nel 2012, 52,6 mld. nel 2013, 49,3 mld. nel 2014 e 48,4 mld. nel 2015 (il dato evidenziato non tiene conto dei pagamenti effettuati direttamente dalla Regione Lazio e dalla Regione Campania¹²¹).

In linea generale, si evidenzia nel biennio 2014-2015 una contrazione degli acquisti di servizi¹²² che è generata dalla riduzione dei pagamenti in quasi tutte le Regioni, con l'esclusione dell'Abruzzo (+3,6% nel 2015, rispetto al 2014), del Molise (+10,4%), della Provincia autonoma

¹²¹ V. nota 116.

¹²² La riduzione dei pagamenti si verifica anche raffrontando il 2015 con il 2012.

di Bolzano (+4,8%) e della Sicilia (3,4%)¹²³. La riduzione maggiore (-8,5%) viene riscontrata nelle Regioni a statuto speciale (escludendo la Sicilia), mentre risulta più contenuta nelle Regioni ordinarie non soggette ai Piani di rientro (-0,9%).

I volumi maggiori di pagamento per servizi si riscontrano in Lombardia con circa 15,8 mld. di euro nel 2015 (32,7% del totale acquisto di servizi) e nel Veneto con 4 mld. (8,3%). Osservando, invece, il dato *pro capite* relativo ai pagamenti per acquisto di servizi, si rileva che la Regione Lombardia evidenzia il dato più elevato, seguita dalla Provincia autonoma di Trento, dall'Emilia-Romagna e dal Veneto; il dato più basso, invece, viene registrato in Toscana e Molise¹²⁴.

L'acquisto di servizi effettuato dagli Enti sanitari riguarda in particolare l'acquisto di servizi sanitari (che incidono nel 2015 per l'83,4% del totale) e l'acquisto di servizi non sanitari (16,6% del totale).

¹²³ V. tabella 28.1/AAP/SA, in Appendice, Vol. II, capitolo 3.

¹²⁴ Lombardia con 1.579,51; Provincia autonoma di Trento con 1.029,59; Emilia-Romagna con 855,05; Veneto con 815,88; Toscana con 225,69 e Molise con 253,20.

La tabella che segue evidenzia i pagamenti per acquisto di servizi sanitari nel periodo 2012-2015.

Tabella 23/SA/TTA - Comparto Enti sanitari - Pagamenti per acquisto di servizi sanitari
Periodo 2012-2015

Descrizione	2012	% sett. pubb.	2013	% sett. pubb.	2014	% sett. pubb.	2015	% sett. pubb.	Var. % 2015-2014	Var. % 2015-2012
RSO	37.149.896	21,56	36.832.915	21,57	34.987.164	21,82	35.019.886	22,34	0,09	-5,73
Piemonte *	2.740.215	9,33	3.096.747	9,63	2.877.103	8,65	2.861.814	10,95	-0,53	4,44
Lombardia	13.892.112	43,29	13.833.437	42,34	13.845.693	42,80	14.449.931	43,29	4,36	4,02
Veneto	3.428.446	8,24	3.352.898	8,25	3.403.747	8,10	3.218.462	7,27	-5,44	-6,12
Liguria	831.265	2,97	839.995	4,55	805.169	4,21	820.855	5,15	1,95	-1,25
Emilia-Romagna	2.931.276	15,08	3.132.960	16,80	3.009.658	14,74	2.997.913	16,48	-0,39	2,27
Toscana	1.986.111	9,46	1.993.883	10,57	1.989.057	11,41	1.981.152	10,74	-0,40	-0,25
Umbria	461.756	9,22	494.506	12,79	506.824	17,40	462.673	6,96	-8,71	0,20
Marche	802.922	4,09	798.806	3,72	813.897	4,36	799.943	3,86	-1,71	-0,37
Lazio * (1)	879.612	1,97	947.175	8,69	996.274	9,93	854.889	4,96	-14,19	-2,81
Abruzzo *	774.342	8,57	752.873	8,68	736.244	8,91	770.157	9,91	4,61	-0,54
Molise *	182.974	0,27	187.547	0,23	172.996	0,15	190.435	0,16	10,08	4,08
Campania * (2)	4.079.070	8,21	3.203.001	5,88	1.866.518	5,81	1.682.157	1,73	-9,88	-58,76
Puglia *	2.680.548	10,35	2.729.317	10,15	2.434.109	1,36	2.442.169	0,99	0,33	-8,89
Basilicata	316.975	0,52	320.811	1,02	318.707	1,76	316.807	0,77	-0,60	-0,05
Calabria *	1.162.272	2,47	1.148.959	2,29	1.211.170	3,42	1.170.529	3,01	-3,36	0,71
RSS	5.772.796	8,42	5.439.381	8,32	5.347.111	8,60	5.333.571	8,19	-0,25	-7,61
Valle d'Aosta	73.805	2,76	71.826	2,46	78.057	12,46	63.876	2,63	-18,17	-13,45
P.A. Bolzano	253.197	5,81	247.743	5,86	252.701	4,04	287.450	3,15	13,75	13,53
P.A. Trento	478.146	42,60	475.912	42,63	476.009	42,29	461.132	42,15	-3,13	-3,56
Friuli-Venezia Giulia	633.897	5,22	602.361	4,09	617.847	4,23	531.298	9,25	-14,01	-16,19
Sicilia *	3.278.031	4,63	2.982.459	4,68	2.909.995	5,13	2.994.373	4,13	2,90	-8,65
Sardegna	1.055.720	7,69	1.059.080	6,51	1.012.501	6,26	995.443	5,90	-1,68	-5,71
ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	42.922.692	19,79	42.272.296	19,86	40.334.275	20,06	40.353.457	20,47	0,05	-5,99

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 18.8.2016 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Regioni in Piano di Rientro

(1) I pagamenti effettuati dagli enti sanitari regionali, rilevabili dal SIOPE, non includono i pagamenti di parte corrente effettuati direttamente dalla Regione Lazio per conto degli enti sanitari regionali; pertanto il dato esposto in tabella è parziale.

(2) I pagamenti effettuati dagli enti sanitari regionali, rilevabili dal SIOPE, non includono i pagamenti di parte corrente effettuati dalla Regione Campania, attraverso la SoReSa, per conto degli enti sanitari regionali. L'informazione attinente a quest'ultimi non consente di attribuire alla categoria oggetto di esame i relativi pagamenti; pertanto, il dato esposto in tabella è parziale.

I pagamenti per acquisto di servizi sanitari¹²⁵, a differenza della categoria generale (acquisto di servizi), nel periodo 2014-2015, evidenziano una tendenziale stabilità¹²⁶: infatti, i pagamenti si attestano attorno ai 40,3 miliardi di euro (0,05%).

¹²⁵ I pagamenti per acquisto di servizi sanitari riguardano essenzialmente gli acquisti di servizi per medicina di base, per farmaceutica, per assistenza specialistica ambulatoriale, per assistenza riabilitativa, per assistenza integrativa e protesica, per assistenza ospedaliera, le prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale, le prestazioni di distribuzione farmaci file F, le prestazioni termali, le prestazioni trasporto in emergenza e urgenza, le prestazioni socio sanitarie a rilevanza sanitaria, le consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosanitarie, le altri acquisti di servizi e prestazioni sanitarie, i contributi previdenziali e assistenziali sui compensi ai medici di base in convenzione, le ritenute erariali (sui compensi ai medici di base in convenzione, sui compensi alle farmacie convenzionate, sui compensi ai medici specialisti ambulatoriali), ecc.

¹²⁶ V. nota 116.

Gli acquisti per servizi sanitari vengono effettuati sia verso i soggetti pubblici, sia verso i soggetti privati: i primi rappresentano circa il 20% del totale, mentre gli acquisti da soggetti privati incidono per il 75% del totale¹²⁷.

I pagamenti per acquisto di servizi non sanitari¹²⁸ evidenziano un *trend* decrescente a partire dal 2013 (-12,4% nel 2015 rispetto al 2014; +19,4% rispetto al 2012)¹²⁹, con valori assoluti pari a 9,9 miliardi di euro nel 2012, 10,3 mld. nel 2013, 9,2 mld. nel 2014 e 8 mld. nel 2015¹³⁰. La contrazione dei pagamenti per servizi non sanitari viene registrata in tutte le Regioni raffrontando il 2015 con il 2012; tuttavia, esaminando il 2015 rispetto al 2014, la contrazione non viene evidenziata in Sicilia e Abruzzo.

6.3.7.3 Contributi e trasferimenti correnti

Tra i pagamenti correnti degli Enti sanitari si riscontra la voce “contributi e trasferimenti correnti”¹³¹ che incide per circa l’1% del totale pagamenti: 1,2 miliardi di euro nel 2012, 1,3 miliardi di euro nel 2013, 1,1 miliardi di euro nel 2014 e 1 miliardo nel 2015 (vd. tab. 19/APP/SA, in Appendice, Vol. II, capitolo 4).

I pagamenti per contributi e trasferimenti sono destinati sia ad Amministrazioni pubbliche¹³², sia a soggetti privati. In alcune Regioni si rileva che i pagamenti a soggetti pubblici incidono in maniera rilevante sul totale dei trasferimenti; tuttavia, si osserva che il peso dei contributi e trasferimenti a soggetti pubblici è maggiore nelle Regioni a statuto ordinario; all’opposto, nelle Regioni a statuto speciale i pagamenti a soggetti privati hanno un peso maggiore.

Con riferimento ai contributi e trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche, si rileva che essi si concentrano in gran parte nelle seguenti voci: “Contributi e trasferimenti ad aziende ospedaliere (cod. 4108)¹³³, che rappresentano nel 2015 il 41,8% del totale, e “Contributi e trasferimenti a Università” (cod. 4117)¹³⁴, che incidono per il 28,9% del totale. La voce

¹²⁷ V. tabella 30.2/APP/SA, in Appendice, Vol. II, capitolo 4.

¹²⁸ I pagamenti per servizi non sanitari riguardano: le consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro non sanitarie, la manutenzione ordinaria e riparazione, le spese legali, le spese di pulizia, ecc.

¹²⁹ V. Tabella 31.1/APP/SA, Volume II, Appendice, capitolo 4.

¹³⁰ V. nota 116.

¹³¹ La categoria “contributi e trasferimenti correnti” si riferisce alle erogazioni di risorse in assenza di controprestazione in favore dei soggetti specificati.

¹³² I contributi e trasferimenti correnti erogati ad Amministrazioni pubbliche incidono tra il 58% ed il 62% del totale contributi e trasferimenti correnti (61,4% nel 2012, 62,4% nel 2013, 58,5% nel 2013 e 59,1% nel 2015).

¹³³ I contributi e trasferimenti ad aziende ospedaliere incidono per il 35,3% nel 2012, 33,6% nel 2013, 39% nel 2013 e 41,8% nel 2015 del totale contributi e trasferimenti correnti erogati ad Amministrazioni pubbliche.

¹³⁴ I contributi e trasferimenti a Università incidono per il 20,3% nel 2012, 21,3% nel 2013, 23,4% nel 2013 e 28,9% nel 2015 del totale contributi e trasferimenti correnti erogati ad Amministrazioni pubbliche.

“Contributi e trasferimenti a famiglie”¹³⁵ rappresenta, nel 2015, l’83% del totale “Contributi e trasferimenti correnti a soggetti privati”.

6.3.7.4 Altre spese correnti

I pagamenti per altre spese correnti sono rappresentati da diverse categorie, quali: rimborsi; godimento beni di terzi; interessi passivi e oneri finanziari diversi; imposte e tasse e altre spese correnti.

In linea generale, i pagamenti per la macro-voce altre spese correnti evidenziano un *trend* decrescente fino al 2014, mentre nel 2015 si registra un rilevante incremento (+1,9 miliardi di euro, +37,5%) generato principalmente nelle Regioni soggette ai Piano di rientro (+52% nel 2015, rispetto al 2014, vd. tab. 25/SA).

Tabella 24/SA/ITA - Comparto Enti sanitari - Pagamenti Enti altre spese correnti - Periodo 2012-2015

Descrizione	Anno 2012	% sul tot. pag. cor.	Anno 2013	% sul tot. pag. cor.	Anno 2014	% sul tot. pag. cor.	Anno 2015	% sul tot. pag. cor.	Var. % 2015-2014	Var. % 2015-2012
Rimborsi	366.579	0,31	343.816	0,28	433.860	0,36	323.568	0,27	-25,42	-11,73
Godimento beni di terzi	1.029.419	0,87	1.103.129	0,91	976.913	0,82	887.021	0,74	-9,20	-13,83
Interessi passivi e oneri finanziari	288.080	0,24	251.529	0,21	350.310	0,29	250.513	0,21	-28,49	-13,04
Imposte e tasse	2.895.786	2,32	2.760.417	2,28	2.644.891	2,22	4.364.943	3,66	65,03	50,73
Altre spese correnti	770.870	0,64	765.779	0,63	818.201	0,69	1.357.860	1,14	65,96	76,15
TOT. ALTRE SPESE CORRENTI	5.350.734	4,50	5.224.670	4,31	5.224.175	4,38	7.183.905	6,03	37,51	34,26

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 18.8.2016 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

La categoria *imposte e tasse* rappresenta la voce più consistente, pari a oltre il 60% del totale categoria nel 2015, mostrando tuttavia una diminuzione sino al 2014, sia in termini assoluti che di incidenza sul totale¹³⁶. Analizzando in dettaglio tale categoria, emerge che essa è costituita dall’IRAP, che rappresenta buona parte dei pagamenti¹³⁷, dall’IRES, dall’IVA e, infine, dagli altri tributi.

La principale voce, IRAP, registra un *trend* decrescente in quasi tutte le Regioni ed, in particolare, in quelle a statuto ordinario. Analogamente si verifica anche per le altre voci (IRES e altri tributi), ad eccezione della voce relativa all’IVA che registra un forte incremento nel periodo considerato, specie nel 2015, rispetto al 2014.

¹³⁵ Nei contributi e trasferimenti a famiglie sono compresi anche i rimborsi per cure all'estero e per assistenza indiretta e gli indennizzi di cui alla L 210/92. Tale voce incide per il 79,9% nel 2012, 80,4% nel 2013, 81,8% nel 2013 e 83% nel 2015 del totale contributi e trasferimenti correnti erogati

¹³⁶ Nel 2012 incide per il 54,1%, nel 2013 per il 52,8% e nel 2014 per il 50,6%.

¹³⁷ In termini assoluti si passa dai 2,4 miliardi del 2012, a 2,3 miliardi del 2015; in termini di incidenza, invece, il peso passa dal 45% del totale altre spese correnti nel 2012 al 33% del 2015.

La tabella che segue mostra i pagamenti degli Enti sanitari per la categoria altre spese correnti aggregata per Regione e Provincia autonoma.

Tabella 25/SA/TTA - Comparto Enti sanitari - Pagamenti per altre spese correnti - Periodo 2012-2015

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Var. % 2015-2014	Var. % 2015-2012
RSO	4.357.441	4.362.141	4.355.494	5.893.058	35,30	35,24
Piemonte *	389.139	453.985	442.008	597.246	35,12	53,48
Lombardia	818.981	792.560	773.763	1.072.985	38,67	31,01
Veneto	469.663	502.499	520.930	639.087	22,68	36,07
Liguria	150.088	164.074	151.932	237.874	56,57	58,49
Emilia-Romagna	515.421	562.251	666.660	615.072	-7,74	19,33
Toscana	345.340	332.485	335.820	453.599	35,07	31,35
Umbria	82.651	75.919	85.833	129.985	51,44	57,27
Marche	135.523	131.530	129.299	166.053	28,43	22,53
Lazio *	373.357	360.641	392.942	758.842	93,12	103,25
Abruzzo *	91.237	117.076	107.038	182.379	70,39	99,90
Molise *	22.759	25.903	18.861	29.418	55,98	29,26
Campania *	374.499	344.274	234.574	299.642	27,74	-19,99
Puglia *	299.556	290.366	289.510	406.821	40,52	35,81
Basilicata	43.342	41.863	37.565	66.806	77,84	54,14
Calabria *	245.887	166.713	168.758	237.248	40,58	-3,51
RSS	993.293	862.529	868.681	1.290.847	48,60	29,96
Valle d'Aosta	19.334	22.426	20.395	15.998	-21,56	-17,25
P.A. Bolzano	63.896	59.983	70.176	84.987	21,11	33,01
P.A. Trento	41.266	47.014	52.294	81.189	55,26	96,75
Friuli-Venezia Giulia	211.701	145.661	148.569	187.077	25,92	-11,63
Sicilia *	489.659	447.145	459.411	702.956	53,01	43,56
Sardegna	167.437	140.301	117.837	218.639	85,54	30,58
Totale altre spese correnti	5.350.734	5.224.670	5.224.175	7.183.905	37,51	34,26
<i>di cui:</i>						
Regioni in Piano di rientro	2.286.092	2.206.104	2.113.103	3.214.553	52,12	40,61
Regioni Ordinarie Non piano di rientro	2.561.007	2.603.182	2.701.802	3.381.461	25,16	32,04
Regioni e Province autonome (esclusa Sicilia)	503.634	415.385	409.270	587.891	43,64	16,73

Fonte: dati SIOPE aggiornati al 18.8.2016 – Elaborazioni: Corte dei conti – Sezione delle autonomie; importi in migliaia di euro.

* Regioni in Piano di Rientro

All'interno della macro-classe "Altre spese correnti" vi è una categoria residuale, denominata anch'essa *altre spese correnti*, che raggruppa spese di diversa natura, tra cui i pagamenti per gli organi direttivi e per il collegio sindacale (indennità, compensi, rimborso spese, oneri sociali,

ritenute previdenziali ed assistenziali)¹³⁸. Osservando i pagamenti per gli organi direttivi e per il collegio sindacale si rileva un andamento ondivago¹³⁹.

Pagamenti per interessi passivi e oneri finanziari diversi

I pagamenti per interessi passivi e oneri finanziari diversi sono costituiti da: interessi passivi ad Amministrazioni Pubbliche, a Cassa depositi e prestiti (gestione Tesoro e gestione CDP), interessi passivi per anticipazioni di cassa, interessi su mutui, interessi passivi verso fornitori, oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione e altri oneri finanziari. Detti pagamenti registrano un andamento ondivago, con un decremento nel 2015 pari a 99,8 milioni rispetto al 2014 (-28,49%). La riduzione è ascrivibile principalmente alla voce *interessi passivi verso fornitori* (vd. tab. 36.1/APP/SA) ed alla voce generica *altri oneri finanziari*; si registra, invece, una sostanziale parità dei pagamenti per la voce interessi su mutui (vd. tab. 39.1/APP/SA).

La tabella che segue mostra i pagamenti degli Enti sanitari per la macro-voce “*interessi passivi e oneri finanziari*” aggregata per Regione/Provincia autonoma.

¹³⁸ Detti pagamenti si riferiscono ai seguenti codici: 1) 5503 – indennità e rimborso spese ed oneri sociali per gli organi direttivi e collegio sindacale: <<pagamenti, al netto di oneri previdenziali e fiscali, per l'acquisizione di prestazioni dal direttore generale, amministrativo, sanitario, sociale e collegio sindacale e da parte dei soggetti la cui relazione con l'Ente non è riconducibile ad un rapporto di lavoro dipendente o autonomo, ma deriva dall'appartenenza agli organi dell'Ente.>>; b) 5509 – altre ritenute per conto di terzi su indennità a organi istituzionali e altri compensi: <<versamenti agli enti aventi diritto in corrispondenza alle ritenute effettuate a carico di persone fisiche che non sono dipendenti all'atto della corresponsione degli emolumenti e delle varie indennità ad esso spettanti per altre ritenute per conto di terzi.>>; 5510 – ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali: <<versamenti agli enti aventi diritto in corrispondenza alle ritenute effettuate a carico degli organi istituzionali, del direttore generale, amministrativo, sanitario, sociale all'atto della corresponsione degli emolumenti e delle varie indennità ad esso spettanti per ritenute previdenziali e assistenziali.>>.

¹³⁹ V. tabella 37.1/APP/SA, Volume II, Appendice, capitolo 4.